

## Il “miracolo” del Circo Corsaro: ragazzi rom e ragazzi di Scampia insieme



**La scuola di circo napoletana raccoglie quasi cento giovani provenienti da realtà disagiate, che escono dalla marginalità grazie alle attività circensi. Ma i fondi sono sempre meno. Esibizioni in programma al festival internazionale Circomondo**

FIRENZE – Ragazzi dei campi rom e ragazzi di Scampia insieme. E' il miracolo del Circo Corsaro di Napoli, la scuola di circo che raccoglie allievi provenienti dai campi rom dell'hinterland napoletano e allievi dei quartieri più degradati della città partenopea (Scampia e Chiaiano in primis) per un totale di quasi 100 giovani allievi circensi. Giovani italiani e rom imparano quotidianamente discipline come giocoleria, acrobatica, equilibrismo, clownerie, acrobatica aerea su trapezio e tessuti, seguendo corsi per diverse fasce d'età. I bambini e i ragazzi si sono impegnati nelle varie abilità, scegliendo quella che meglio si adattava al proprio modo di esprimersi. A ognuno, il circo ha trasmesso il rispetto delle regole, degli altri e del gruppo. Tra gli obiettivi principali c'è soprattutto la difficile convivenza tra ragazzi e bambini di diversa provenienza territoriale ed etnica.

“Grazie alla nostra scuola di circo – spiega la responsabile Maria Teresa Cesaroni – tanti ragazzi riacquistano fiducia in se stessi, imparano nuove discipline, vengono ascoltati e si sentono finalmente orgogliosi in una vita in cui si sono sempre sentiti come delle nullità”. E naturalmente, diminuisce anche la devianza giovanile, nell'hinterland napoletano molto sviluppata.

Nata nel 2006 a Scampia grazie a un gruppo informale di persone, la scuola circense si è sviluppata progressivamente nel corso degli anni. La scuola di circo, attualmente finanziata dalla Fondazione L'albero della vita e sostenuta dall'associazione Giocolieri e Dintorni, è stata sostenuta da diversi enti, fondazioni e associazioni e la sua sede è cambiata varie volte sempre muovendosi all'interno del quartiere di Scampia. Attualmente le attività si svolgono nella palestra comunale di Piscinola. Ora come in passato si avvale di collaborazioni di maestri e registi provenienti da altre realtà circensi e teatrali e intreccia il suo lavoro tra un tendone ad un passo dai famosi condomini “Le Vele” e i palcoscenici patinati del centro di Napoli.

In tempi di crisi economica, mantenere solida l'attività della scuola è molto difficile. E' quanto spiega la responsabile Cesaroni: “Rischiavo di chiudere da un giorno all'altro se i supporti economici non aumentano”. Poi lancia un appello: “Ci rivolgiamo alle istituzioni locali e nazionali, sia pubbliche che private, affinché qualcuno si faccia avanti per sostenere una preziosa attività sociale e d'integrazione che rischia di morire”.

Il Circo Corsaro si esibirà all'interno del festival internazionale Circomondo, in programma a Siena dal 5 all'8 gennaio. Informazioni su <http://www.circomondofestival.it/>. (js)